

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-1774 del 26/03/2024
Oggetto	RINNOVO CON MODIFICA DELLA CONCESSIONE PRATICA N. RA04T0013 DI CUI ALLA DET. N. 3143 DEL 07/07/2020 PER OCCUPAZIONE CON MANUFATTI DI SCARICO IN ENTRAMBE LE SPONDE DEL FIUME LAMONE IN COMUNE DI FAENZA (RA) E ARCHIVIAZIONE PRATICA N. RAPPT0325.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-1841 del 25/03/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno ventisei MARZO 2024 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

**OGGETTO:** RINNOVO CON MODIFICA DELLA CONCESSIONE PRATICA N. RA04T0013 DI CUI ALLA DET. N. 3143 DEL 07/07/2020 PER OCCUPAZIONE CON MANUFATTI DI SCARICO IN ENTRAMBE LE SPONDE DEL FIUME LAMONE IN COMUNE DI FAENZA (RA) E ARCHIVIAZIONE PRATICA N. RAPPT0325.

#### **IL DIRIGENTE**

**VISTE** le disposizioni in materia:

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 "T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 "T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti elettrici";
- il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 14.04.2004 n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali", in particolare il capo 2 del Titolo II "Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio";
- la L.R. 22.12.2009 n. 24, Legge finanziaria regionale - Bilancio pluriennale 2010-2012, art. 51 recante Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico;
- la L.R. 30.04.2015 n. 2, "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015", art. 8 recante Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico;
- la L.R. 27.07.2018 n. 11, "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2018-2020";
- le DGR relative alla disciplina dei canoni: 18 giugno 2007 n. 895, 29 giugno 2009 n. 913, 11 aprile 2011 n. 469, 29 ottobre 2015 n. 1622 e 28 ottobre 2021 n. 1717;

**VISTI:**

- il Decreto Legislativo 07 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti

il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;

- la L.R. 21.04.1999 n. 3 “Riforma del sistema regionale e locale” e successive modifiche, con particolare riferimento agli articoli 140 e 141;
- la L.R. 14.04.2004 n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”, in particolare il capo 2 del Titolo II “Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio”;
- la L.R. 30.07.2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", laddove agli artt. 14 e 16 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) e all'art. 19 stabilisce che esercita le funzioni afferenti al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 avente ad oggetto “Conferimento degli incarichi Dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla città Metropolitana e dalla Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018 di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza 01/01/2019;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27/12/2021 "Revisione

Assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) di cui alla D.D.G. n. 70/2018;

- la deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-30 del 08/03/2021, con la quale è stato attribuito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al dott. Ermanno Errani;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 130 del 18/10/2022 con la quale è stata approvata la revisione, con decorrenza 1/01/2023, degli incarichi di funzione istituiti, presso le Aree Autorizzazioni e Concessioni, sulle funzioni del demanio idrico e si è disposto, altresì, il rinnovo degli incarichi di funzione relativi al demanio idrico a fare data dal 1/01/2023 e sino al 31/10/2023;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 100/2023 con cui è stata disposta la proroga degli incarichi di funzione, in scadenza il 31/10/2023, sino al 31/03/2024;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 27/2024 con cui è stata disposta la proroga degli incarichi di funzione, in scadenza il 31/03/2024, sino al 31/05/2024;
- la Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito dell'organizzazione delle funzioni del demanio idrico per Poli Specialistici;

**PREMESSO che:**

- con determinazione n. 3143, del 07/07/2020, è stata rilasciata al Comune di Faenza (RA) concessione per occupazione di aree del demanio idrico per n. 39 manufatti di scarico (codice procedimento RA04T0013), di cui 15 in sponda destra e 24 in sponda sinistra, fiume Lamone, località da Orto Bertoli, sino a Borgo Casetti in Comune di Faenza (RA), catastalmente identificati con i seguenti punti: P1 - fg 71 mappale 28 – UTM/RER x=728958,23 y=906612,17; P2 – antistante fg 71 mappale 28 - UTM/RER x=728991,01 y=906598,24; P3 – antistante fg 192 mappale 31 - UTM/RER x=729469,86 y=906497,63; P4 – fg 171 mappale 40 - UTM/RER

x=729468,71 y=906605,70; P5 – fg 171 mappale 40 - UTM/RER x=729458,05 y=906646,68;  
P6 – fg 171 mappale 38 - UTM/RER x=729451,09 y=906682,75; P7 – antistante fg 192  
mappale 239 - UTM/RER x=729432,54 y=906741,82; P8 – antistante fg 172 mappale 744 -  
UTM/RER x=729317,84 y=907047,84; P9 – antistante fg 172 mappale 744 - UTM/RER  
x=729388,22 y=907127,11; P11 – fg 192 mappale 154 - UTM/RER x=729584,46 y=907057,88;  
P12 – antistante fg 172 mappale 99 – UTM/RER x=729597,24 y=907080,11; P13 – antistante fg  
172 mappale 101 - UTM/RER x=729755,04 y=906985,28; P14 – fg 192 mappale 153 -  
UTM/RER x=729737,45 y=906967,68; P15 – antistante fg 172 mappale 102 - UTM/RER  
x=729862,28 y=906917,31; P16 – antistante fg 172 mappale 102 - UTM/RER x=729923,21  
y=906882,86; P17 – antistante fg 172 mappale 102 - UTM/RER x=729945,21 y=906869,85;  
P18 – fg 172 mappale 744 – UTM/RER x=729988,00 y=906858,74; P19 – antistante fg 172  
mappale 105 - UTM/RER x=730147,28 y=906839,10; P20 – antistante fg 172 mappale 109 -  
UTM/RER x=730350,46 y=907174,66; P21 – antistante fg 172 mappale 109 - UTM/RER  
x=730346,04 y=907205,33; P22 – antistante fg 172 mappale 92 - UTM/RER x=730349,22  
y=907238,93; P23 – antistante fg 172 mappale 92 - UTM/RER x=730393,40 y=907317,25; P24  
– antistante fg 173 mappale 2 - UTM/RER x=730433,09 y=907326,78; P25 – antistante fg 172  
mappale 91 – UTM/RER x=730470,43 y=907461,22; P26 – antistante fg 172 mappale 91 -  
UTM/RER x=730481,54 y=907532,13; P27 – antistante fg 173 mappale 1 - UTM/RER  
x=730514,62 y=907487,95; P28 – antistante fg 172 mappale 91 - UTM/RER x=730519,91  
y=907638,50; P29 – fg 151 mappale 139 - UTM/RER x=730548,22 y=907619,45; P30 – fg 132  
tra i mappali 230 e 240 - UTM/RER x=730523,48 y=907703,32; P31 – fg 151 mappale 2 -  
UTM/RER x=730607,09 y=907704,12; P32 – antistante fg 151 mappale 2 - UTM/RER  
x=730651,28 y=907776,61; P33 – fg 132 mappale 230 - UTM/RER x=730644,93 y=907858,37;  
P34 – fg 152 mappale 52 - UTM/RER x=730700,49 y=907817,10; P35 – antistante fg 132  
mappale 230 - UTM/RER x=730724,31 y=907959,44; P36 – antistante fg 152 mappale 22 –

UTM/RER x=730866,39 y=908076,39; P37 – fg 132 mappale 222 - UTM/RER x=730879,36 y=908220,59; P38 – fg 132 mappale 57 - UTM/RER x=731136,80 y=908567,73; P39 – fg 118 mappale 49 - UTM/RER x=731679,61 y=908445,23; P40 – antistante fg 153 mappale 1 - UTM/RER x=731715,06 y=908412,42;

- con determinazione regionale n. 1343 del 09/02/2007, è stata rilasciata la concessione al Comune di Faenza (RA), per l'occupazione dell'area demaniale posta in destra del fiume Lamone, in località "Comparto Cesarolo" del Comune di Faenza, Foglio 152 - mappali 24 e 23, come risulta nei grafici allegati all'Autorizzazione idraulica n.6312/S04, per il mantenimento dell'opera di scarico della fognatura bianca nel corso d'acqua, procedimento RAPPT0325, con scadenza 31/12/2022;

**VISTA** l'istanza di rinnovo della concessione RAPPT0325 presentata dal Comune di Faenza (Unione della Romagna Faentina) C.F. 00357850395, residenza municipale p.zza del Popolo, 31 - Faenza (RA), in data 30/09/2022 con protocollo n.160548;

**RITENUTO** che:

- al fine di una migliore gestione e semplificazione amministrativa le due pratiche suddette (RA04T0013 e RAPPT0325) possano essere accorpate in un'unica concessione;
- con nota pg 182642 del 07/11/2022, si è provveduto ad avanzare al Comune di Faenza (RA) la proposta di modifica della concessione di cui al procedimento RA04T0013, al fine di includere nella stessa anche lo scarico della fognatura bianca posta in destra del fiume Lamone, in località "Comparto Cesarolo" del Comune di Faenza (pratica RAPPT0325), occupazione identificata alle coordinate X 730894 Y 908154 ed identificato al Catasto del Comune di Faenza (RA) al Foglio 152 - mappali 24 e 23;

**VISTA** la nota pg 212809 del 28/11/2022 del Comune di Faenza (RA), con la quale inoltra il proprio assenso alla richiesta e modifica suddetta;

**DATO ATTO:**

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.E.R.T. n. 349 del 23/11/2022, e che nei 10 giorni successivi non sono state presentate opposizioni, osservazioni, né domande in concorrenza;
- che la Regione Emilia Romagna Ufficio territoriale sicurezza territoriale e Protezione civile ha rilasciato il nulla osta idraulico di cui all'art. 19 L.R. 30/07/2015, n. 13, (det. dirigenziale n. 1402 del 29/04/2023), pervenuto ad Arpae il 23/08/2023, assunto al prot. n. 143716, che detta condizioni e prescrizioni recepite nel Disciplinare, parte integrante del presente atto;
- che l'occupazione di area demaniale non è ubicata all'interno di un parco o di un'area naturale protetta ai sensi della L.R. n. 24 del 2011 e della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;
- che il richiedente ha sottoscritto, per accettazione, il disciplinare, che stabilisce le condizioni e prescrizioni cui è subordinato l'esercizio della concessione, con protocollo n. PG/2024/48133, del 13/03/2024;

**DATO ATTO**, altresì, che il richiedente:

1. ha presentato copia del mandato n. 2619 dell'importo di € 75,00 eseguito in data 15/09/2022, quale contributo forfettario alle spese di istruttoria, ai sensi dell'art. 20 comma 9 della L.R. 7/2004;
2. è esentato dal pagamento del canone ai sensi delle D.G.R. 29/06/2009 n. 913 e D.G.R. 17.02.2014 n. 173 in cui è prevista l'esenzione agli Enti locali per gli usi di cui al comma 3 dell'art. 15 della L.R. 7/2004 e s.m.i.;
3. è esentato dal pagamento del deposito cauzionale ai sensi dell'articolo 8 comma 4, della L.R. n.2 del 30 aprile 2015;

**RITENUTO:**

- di poter accogliere la richiesta, alle condizioni e prescrizioni contenute nel disciplinare, parte integrante del presente atto a garanzia della funzionalità idraulica, della salvaguardia ambientale e della finalità conservativa del bene pubblico;
- di poter quindi rilasciare il rinnovo con modifica sostanziale della concessione richiesta sino al 31/12/2041, ai sensi dell' art. 17 comma c) della L.R. n.7 del 14 aprile 2004;

**SU PROPOSTA** del Responsabile del procedimento, Anna Maria Casadei, titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli, che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

**ATTESTATA** da parte del sottoscritto la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonché l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

### **DETERMINA**

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. il rinnovo con variante della concessione determinazione n. 3143, del 07/07/2020, con cui è stata rilasciata al Comune di Faenza (RA) (Unione della Romagna Faentina) C.F. 00357850395, residenza municipale p.zza del Popolo, 31 - Faenza (RA) la concessione per occupazione di aree del demanio idrico, includendo nella stessa anche lo scarico della fognatura bianca di cui al pratica RAPPT0325. La concessione, così modificata, risulta contemplare n. 40 manufatti di scarico, di cui 16 in sponda destra e 24 in sponda sinistra del fiume Lamone, località da Orto Bertoli, sino a Borgo Casetti e "Comparto Cesarolo", in Comune di Faenza (RA) ed in premessa elencati; codice pratica RA04T0013;
2. di archiviare il procedimento RAPPT0325, e di provvedere alla restituzione del relativo deposito cauzionale versato dal Comune di Faenza in data 10/10/2006, per un importo di euro 540,00;
2. di rilasciare il rinnovo con variante sino al 31/12/2041;
3. di esentare il concessionario, per la tipologia d'uso, dal pagamento del canone di concessione e del deposito cauzionale ai sensi della D.G.R. 173/2014 che prevede l'esenzione del canone alle Amministrazioni Pubbliche ed Enti di Diritto pubblico, della D.G.R. 913/2009 e dell'articolo 8 comma 4, della L.R. n.2 del 30 aprile 2015;
4. di assoggettare la concessione alle condizioni e prescrizioni di cui all'allegato disciplinare, sottoscritto per accettazione dal richiedente e parte integrante del presente Atto;

5. di recepire nel citato Disciplinare le prescrizioni tecniche contenute nel Nulla Osta Idraulico det. n. 1484 del 29/04/2023, di cui all'art. 19 L.R. 30/07/2015 n. 13 rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
6. di stabilire che il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;
7. di dare conto che l'originale del presente atto completo di disciplinare, con oneri di bollatura a carico del concessionario, se dovute, è conservato presso l'archivio informatico Arpae;
8. di notificare digitalmente al concessionario copia del presente provvedimento a mezzo posta elettronica certificata che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza e consegnarne copia conforme all'originale in formato cartaceo solo se richiesta esplicitamente dal concessionario;
9. che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
10. che ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
11. che il presente provvedimento potrà essere impugnato, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Il Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Dott. Ermanno Errani

(documento firmato digitalmente)

## **DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione per l'occupazione di area demaniale rilasciata al Comune di Faenza (RA) - Unione della Romagna Faentina, c.f. 00357850395, Piazza del Popolo, 31 – Faenza (RA), (codice pratica RA04T0013).

### **Articolo 1**

#### **OGGETTO DELLA CONCESSIONE**

1. L'occupazione demaniale oggetto di concessione, come risultante dagli elaborati grafici conservati agli atti dell'Amministrazione concedente, riguarda n. 40 manufatti di scarico, di cui 16 in sponda destra e 24 in sponda sinistra, fiume Lamone, località da Orto Bertoli, sino a Borgo Casetti in Comune di Faenza (RA), catastalmente identificati con i seguenti punti: P1 - fg 71 mappale 28 – UTM/RER x=728958,23 y=906612,17; P2 – antistante fg 71 mappale 28 - UTM/RER x=728991,01 y=906598,24; P3 – antistante fg 192 mappale 31 - UTM/RER x=729469,86 y=906497,63; P4 – fg 171 mappale 40 - UTM/RER x=729468,71 y=906605,70; P5 – fg 171 mappale 40 - UTM/RER x=729458,05 y=906646,68; P6 – fg 171 mappale 38 - UTM/RER x=729451,09 y=906682,75; P7 – antistante fg 192 mappale 239 - UTM/RER x=729432,54 y=906741,82; P8 – antistante fg 172 mappale 744 - UTM/RER x=729317,84 y=907047,84; P9 – antistante fg 172 mappale 744 - UTM/RER x=729388,22 y=907127,11; P11 – fg 192 mappale 154 - UTM/RER x=729584,46 y=907057,88; P12 – antistante fg 172 mappale 99 – UTM/RER x=729597,24 y=907080,11; P13 – antistante fg 172 mappale 101 - UTM/RER x=729755,04 y=906985,28; P14 – fg 192 mappale 153 - UTM/RER x=729737,45 y=906967,68; P15 – antistante fg 172 mappale 102 - UTM/RER x=729862,28 y=906917,31; P16 – antistante fg 172 mappale 102 - UTM/RER x=729923,21 y=906882,86; P17 – antistante fg 172 mappale 102 - UTM/RER x=729945,21 y=906869,85; P18 – fg 172 mappale 744 – UTM/RER x=729988,00 y=906858,74; P19 – antistante fg 172 mappale 105 - UTM/RER x=730147,28 y=906839,10; P20 – antistante fg 172 mappale 109 - UTM/RER x=730350,46 y=907174,66; P21 – antistante fg 172 mappale 109 - UTM/RER x=730346,04

y=907205,33; P22 – antistante fg 172 mappale 92 - UTM/RER x=730349,22 y=907238,93; P23 – antistante fg 172 mappale 92 - UTM/RER x=730393,40 y=907317,25; P24 – antistante fg 173 mappale 2 - UTM/RER x=730433,09 y=907326,78; P25 – antistante fg 172 mappale 91 – UTM/RER x=730470,43 y=907461,22; P26 – antistante fg 172 mappale 91 - UTM/RER x=730481,54 y=907532,13; P27 – antistante fg 173 mappale 1 - UTM/RER x=730514,62 y=907487,95; P28 – antistante fg 172 mappale 91 - UTM/RER x=730519,91 y=907638,50; P29 – fg 151 mappale 139 - UTM/RER x=730548,22 y=907619,45; P30 – fg 132 tra i mappali 230 e 240 - UTM/RER x=730523,48 y=907703,32; P31 – fg 151 mappale 2 - UTM/RER x=730607,09 y=907704,12; P32 – antistante fg 151 mappale 2 - UTM/RER x=730651,28 y=907776,61; P33 – fg 132 mappale 230 - UTM/RER x=730644,93 y=907858,37; P34 – fg 152 mappale 52 - UTM/RER x=730700,49 y=907817,10; P35 – antistante fg 132 mappale 230 - UTM/RER x=730724,31 y=907959,44; P36 – antistante fg 152 mappale 22 – UTM/RER x=730866,39 y=908076,39; P37 – fg 132 mappale 222 - UTM/RER x=730879,36 y=908220,59; P38 – fg 132 mappale 57 - UTM/RER x=731136,80 y=908567,73; P39 – fg 118 mappale 49 - UTM/RER x=731679,61 y=908445,23; P40 – antistante fg 153 mappale 1 - UTM/RER x=731715,06 y=908412,42 e scarico fognatura bianca posta in destra del fiume Lamone, in località "Comparto Cesarolo" (ex procedimento RAPPT0325), identificato alle coordinate X 730894 Y 908154 ed identificato al Catasto del Comune di Faenza (RA) al Foglio 152 - mappali 24 e 23.

## **Articolo 2**

### **DURATA DELLA CONCESSIONE**

La concessione avrà durata sino al **31/12/2041**.

## **Articolo 3**

### **CANONE, CAUZIONE E SPESE**

1. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del concessionario.

## **Articolo 4**

### **PRESCRIZIONI INERENTI L'UTILIZZAZIONE DELL'AREA DEMANIALE**

1. Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione di Arpa, previo parere dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna.
2. All'area oggetto della concessione non potrà essere apportata alcuna modifica plano-altimetrica per effetto di scavi o riporti di materiale di qualsiasi natura e consistenza.
3. Il concessionario si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa. Del pari l'Amministrazione sarà indenne da responsabilità per danni a terzi o eventuali infortuni che possano intervenire nell'esercizio della concessione.
4. Sono a carico del concessionario sia la verifica dell'esatta determinazione della superficie demaniale, sia il preciso posizionamento dell'area rispetto alle carte catastali, qualora richieste dalla Agenzia e secondo le indicazioni che verranno impartite.

## **Articolo 5**

### **OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI**

1. Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte da questa Agenzia concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.
2. Il concessionario è tenuto alla custodia del bene concesso. Il concessionario è responsabile, in via esclusiva, di qualunque danno e lesione arrecati a terzi nell'esercizio della concessione, derivanti da carente controllo. La responsabilità del concessionario non viene meno per effetto dell'approvazione dell'Amministrazione, ovvero delle direttive e delle prescrizioni impartite da questa a maggior tutela della sicurezza delle opere idrauliche.

3. Il concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Agenzia e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza.
4. L'area concessa dovrà essere mantenuta pulita e sgombra da qualsiasi tipo di materiale, in particolare da nylon, bidoni laminati, detriti e rifiuti di qualsiasi genere che possano essere trascinati da eventuali piene e che, conseguentemente, costituiscano ostacolo al libero deflusso delle acque.
5. Arpae non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo e cedimenti arginali. Questa Agenzia non assume alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residuati bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale. I lavori nel corso d'acqua e sue pertinenze finalizzati alla conservazione dell'area demaniale sono totalmente a carico del concessionario, restando inteso che l'Autorità idraulica interviene esclusivamente a tutela delle opere di difesa idraulica.
6. La concessione è vincolata al rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia di polizia idraulica, di urbanistica e edilizia, di cave e attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti in relazione alle attività da svolgere. La concessione quindi non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.
7. La concessione è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi. Il concessionario è tenuto a munirsi dell'assenso di titolari di diritti o facoltà sulle aree concesse o su quelle limitrofe, in particolare

nel caso in cui l'esercizio della concessione possa interferire con quello di altre concessioni demaniali rilasciate, impegnandosi a tenere estranea l'Amministrazione concedente da eventuali controversie in merito.

8. Il concessionario deve rispettare le condizioni e prescrizioni di cui all'allegato disciplinare, sottoscritto per accettazione dal richiedente parte integrante del presente Atto;
9. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

## **Articolo 6**

### **PRESCRIZIONI SPECIFICHE**

La concessione è soggetta alle **prescrizioni dettate dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna** con determinazione dirigenziale n. 1484 del 29/04/2023 di seguito ed integralmente riportate:

*“Omissis ..*

*a) Tutte le attività di manutenzione ordinaria necessarie a mantenere in efficienza il manufatto di scarico sono a carico del Richiedente. Annualmente dovrà essere predisposto un programma di manutenzione e controllo delle funzionalità del manufatto, e gli esiti dell'attività dovranno essere inviati a questa Autorità a mezzo pec al seguente indirizzo [stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it)*

*b) Si intendono autorizzati, quindi soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta all'Ufficio Tecnico Sicurezza territoriale e Protezione Civile di Ravenna, i soli lavori necessari a mantenere efficiente l'opera di scarico nella sua interezza, la sezione idraulica di uscita dello scarico nell'alveo del corso d'acqua che dovrà essere mantenuta sgombra da vegetazione e ripulita da depositi, sedimenti e occlusioni che possano essere di ostacolo al libero deflusso delle acque. Lo smaltimento del materiale dovrà essere effettuato secondo la normativa vigente.*

*c) Il Richiedente è tenuto alla custodia dei manufatti e degli impianti installati nell'ambito fluviale e nelle fasce di rispetto. È responsabile, in via esclusiva, di qualunque danno e lesione arrecati a chiunque nell'esercizio della concessione, compresi quelli derivanti dalla non corretta gestione e controllo dei manufatti, sia in regime ordinario che in regime di piena. Il Richiedente avrà cura, pertanto, di provvedere alla regolare manutenzione delle aree e dei manufatti e di apportare, a proprie spese, quelle modifiche e migliorie che fossero prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela dell'interesse pubblico;*

*d) Le aree interessate dal presente nulla osta rientrano nella perimetrazione di aree a rischio idraulico molto elevato pertanto, l'uso delle opere e l'esecuzione di interventi di manutenzione in tali zone dovranno essere precedute da un'attenta analisi dei rischi che prenda in considerazione la pericolosità delle aree che sono interessate dal deflusso delle piene con modalità e condizioni diverse al variare del regime di portata. Gli interventi di manutenzione dovranno essere attentamente programmati durante l'anno e dovrà essere previsto un piano di intervento emergenziale che consenta di arginare eventuali malfunzionamenti dello scarico durante gli eventi di piena. Per quanto sopra il presente nulla osta non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica e competerà al Richiedente adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni P.A.I., anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica.*

*e) Non essendo stato possibile in fase di sopralluogo verificarne la presenza, qualora non fosse stato realizzato, si ribadisce quanto già prescritto all'art. 2 del disciplinare allegato alla precedente concessione n. 1343 del 09/02/2007, ovvero l'installazione di una paratoia o di altro idoneo dispositivo manuale di sezionamento della condotta all'esterno del corso d'acqua, al fine di impedire il reflusso a campagna delle acque in caso di piena fluviale.*

*f) Spetta al Richiedente tenere in considerazione gli eventi atmosferici e le conseguenti mutazioni dei livelli idrici anche consultando il sito <http://allertameteo.regione.emiliaromagna.it>;*

*in particolare, in caso di emissione di allerta idraulica codice colore giallo, arancione o rosso, da parte di ARPAE Emilia-Romagna – Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile nelle zone A e B, dovrà valutare eventuali azioni da mettere in campo per garantire la sicurezza dell'area interessata e precluderne l'accesso a terzi fino alla cessazione dell'allerta emessa;*

*g) E' espressamente vietato eseguire nell'alveo, nelle sponde e nella fascia di rispetto escavazioni, buche, sbarramenti, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere;*

*h) All'area oggetto della concessione non potrà essere apportata alcuna modifica plano-altimetrica;*

*i) È vietata la realizzazione di rampe di accesso all'alveo se non preventivamente autorizzate con atto specifico. L'accesso all'area oggetto della concessione è consentito esclusivamente attraverso il percorso più breve dalla pubblica via, con divieto di transito nei restanti tratti fluviali;*

*j) L'area medesima dovrà essere mantenuta pulita e sgombra da materiale di rifiuto di qualsiasi genere, compreso eventuale materiale trascinato da piene;*

*k) Al fine di prevenire danni accidentali, il Richiedente dovrà provvedere allo sfalcio della vegetazione spontanea e alla pulizia delle superfici spondali golenali e arginali in corrispondenza dei manufatti di scarico. È tassativamente vietato allo scopo l'uso di diserbanti;*

*l) In caso di cedimenti o alterazioni delle sponde e/o delle scarpate fluviali, riconducibili all'opera ammessa, il Richiedente è tenuto a realizzare, a propria cura e spese, le necessarie operazioni che l'Amministrazione ritenga opportune per il ripristino dello stato dei luoghi;*

*m) Il richiedente dovrà fornire un numero di telefono diretto per chiamate di emergenza da tenere costantemente attivo. In caso di chiamata per ragioni di sicurezza, anche preventive, provvederà all'intervento richiesto nel più breve tempo possibile;*

*n) Il presente Nulla Osta vincola al rispetto, da parte del richiedente, di tutte le vigenti disposizioni in materia di polizia idraulica;*

*o) In caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ARPAE, su segnalazione dell'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile*

*Ravenna, ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del Richiedente a ogni pretesa d'indennizzo. In particolare, qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero lavori idraulici comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il Richiedente dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, comprese eventuali difese idrauliche anche in zone limitrofe del corso d'acqua soggette all'influenza dei manufatti autorizzati, nei modi e tempi prescritti da questo Ufficio Territoriale;*

*p) il presente nulla osta concerne unicamente interventi ricadenti nell'ambito fluviale. Pertanto, l'uso e/o l'occupazione di tutte le aree private eventualmente necessarie alla conservazione dell'opera dovranno essere concordate dal Richiedente con i rispettivi proprietari;*

*q) L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile non è responsabile per danni connessi al regime idraulico, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, né per quelli derivanti da incendio della vegetazione nell'ambito fluviale;*

*r) L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile resta, in ogni caso, estranea da eventuali controversie conseguenti all'esercizio del nulla osta idraulico accordato, considerato che è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi e senza pregiudizio delle facoltà di altre amministrazioni;*

*s) Nessun compenso od indennizzo potrà essere chiesto dal Richiedente per la perdita di beni o per limitazioni all'uso dell'area demaniale in concessione, intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte di questa Agenzia o per decadenza, revoca, annullamento o modifiche della concessione oppure nel caso in cui occorressero lavori idraulici comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione.”*

## **Articolo 7**

### **RINNOVO E/O SUBENTRO DELLA CONCESSIONE**

1. La concessione potrà essere rinnovata, ai sensi dell'Art. 18 L.R. 7/2004, previa richiesta dell'interessato da inoltrarsi prima della scadenza.
2. Qualora il concessionario, prima della scadenza, intendesse recedere dalla titolarità a favore di un altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato, a discrezione dell'Amministrazione, previa valutazione di documentata istanza che dimostri il trasferimento dei diritti all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.

### **Articolo 8**

#### **SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CONCESSIONE**

L'Amministrazione concedente ha la facoltà, qualora lo richiedano prevalenti ragioni di pubblico interesse, di sospendere o revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

### **Articolo 9**

#### **DECADENZA CONCESSIONI**

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 sono causa di decadenza della concessione:

- a. la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- b. il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare;
- c. la subconcessione a terzi.

### **Articolo 10**

#### **RIPRISTINO DEI LUOGHI**

La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente. Qualora il concessionario non provveda nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa all'integrale demolizione l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire,

prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

## **Articolo 11**

### **OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI**

Questa Agenzia ha facoltà, in caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, di sospendere o di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere le modifiche ritenute opportune, con rinuncia del concessionario a ogni pretesa d'indennizzo. In particolare qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero interventi o opere pubbliche comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dall'Agenzia concedente.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**